



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 settembre 2017

ARGOMENTI:

- Ius soli: La campagna L'Italia sono anch'io, alla quale partecipa anche l'Uisp, chiede "subito una legge sullo ius". Oggi a Roma presidio davanti a Montecitorio.
- Dibattito su fondi anti dissesto, pronti otto miliardi, spesi cento milioni
- Immigrazioni: Papa "Sul problema migranti la prudenza è giusta. Riceverli non basta, è necessario integrarli"
- Mondo BreakDance, da street a disciplina ai Giochi giovanili 2018
- Bolzano, bambino colpito da una pallina: il sindaco vieta il cricket
- Tennis, un film su Billie Jean King, la donna che sfidò un uomo per la parità nei premi
- Uisp dal territorio: "In bici per la scuola", ciclisti Uisp da Lugo di Romagna alle Marche per raccogliere fondi destinati alle scuole; Oggi a Bolzano la presentazione del ciclo di conferenze "La disabilità oggi"; Uisp Atletica Siena riparte per una nuova stagione di corsi; Da venerdì 15 settembre ripartono i corsi avviamento atletica leggera del campo Baumann; Sport in piazza arriva anche a San Lorenzo Nuovo(Vt)

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017 16.29.43

Ius soli, domani sit-in movimenti per chiedere approvazione

Ius soli, domani sit-in movimenti per chiedere approvazione "Il Senato approvi entro settembre la legge sulla cittadinanza" Roma, 11 set. (askanews) - "Il Senato approvi entro settembre la legge sulla cittadinanza". Lo chiedono L'Italia sono anch'io e il movimento #italianisenzacittadinanza che, per domani alle 14, promuovono un sit-in a Piazza Montecitorio a Roma. "Domani la riunione dei capigruppo deve decidere la calendarizzazione dei lavori. Noi chiediamo che il primo provvedimento all'ordine del giorno sia questo. Da troppo tempo aspettiamo che le promesse fatte si traducano in atti concreti e intanto un milione di giovani di origine straniera, nati o vissuti per anni nel nostro paese, non sono ancora cittadini italiani per legge, anche se lo sono di fatto", scrivono in una nota. "Per questo protesteremo con un sit in a Piazza Montecitorio, visto che la Questura ha negato la possibilità di tenerlo nei pressi di Palazzo Madama, nonostante il permesso concesso invece qualche mese fa ai fascisti Casapound di riunirsi lì vicino per protestare proprio contro la riforma". La Campagna L'Italia sono anch'io è promossa da Acli, Arci, Asgi, Caritas Italiana, Centro Astalli, Cgil, Cnca, Comitato 1° Marzo, Comune di Reggio Emilia, Comunità di Sant'Egidio, Coordinamento Enti Locali Per La Pace, Emmaus Italia, Fcei, Legambiente, Libera, Lunaria, Migrantes, Il Razzismo è Una Brutta Storia, Rete G2 - Seconde Generazioni, S.E.I. - Sindacato Emigranti e Immigrati, Tavola Della Pace, Terra del Fuoco, Uil, Uisp. Il movimento #Italianisenzacittadinanza è stato fondato nell'ottobre 2016 da giovani cresciuti in Italia. In occasione dell'anniversario del voto della Riforma della legge sulla cittadinanza alla Camera il movimento ha organizzato i flash mob "fantasmi per legge" a Roma, Palermo, Reggio Emilia, Padova, Napoli e Bologna. Red/Cro/Bla 20170911T162925Z

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017 12.43.24

IUS SOLI, DOMANI SIT-IN A PIAZZA MONTECITORIO

IUS SOLI, DOMANI SIT-IN A PIAZZA MONTECITORIO (9Colonne) Roma, 11 set - "Nonostante le dichiarazioni di esponenti del governo e della maggioranza che dicono di voler approvare la legge che riforma la cittadinanza in questa legislatura, non si sa ancora quando si terrà la discussione in Aula al Senato. Ricordiamo che lo stesso presidente del Consiglio Gentiloni aveva definito la riforma 'una conquista di civiltà'. Ci aspettiamo che sia dunque conseguente con le sue affermazioni, ricorrendo anche alla fiducia se necessario per velocizzare i tempi di approvazione". Lo si legge in una nota della Campagna L'Italia sono anch'io promossa da Acli, Arci, Asgi, Caritas Italiana, Centro Astalli, Cgil, Cnca, Comitato 1° Marzo, Comune di Reggio Emilia, Comunità di Sant'Egidio, Coordinamento Enti Locali Per La Pace, Emmaus Italia, Fcei, Legambiente, Libera, Lunaria, Migrantes, Il Razzismo è Una Brutta Storia, Rete G2 - Seconde Generazioni, S.E.I. - Sindacato Emigranti e Immigrati, Tavola Della Pace, Terra del Fuoco, Uil, Uisp. Domani la riunione dei capigruppo deve decidere la calendarizzazione dei lavori e, prosegue la nota, annunciano un sit-in in Piazza Montecitorio, alle 14. "Noi chiediamo che il primo provvedimento all'ordine del giorno sia questo. Da troppo tempo aspettiamo che le promesse fatte si traducano in atti concreti e intanto un milione di giovani di origine straniera, nati o vissuti per anni nel nostro paese, non sono ancora cittadini italiani per legge, anche se lo sono di fatto. Per questo protesteremo con un sit in a Piazza Montecitorio, visto che la Questura ha negato la possibilità di tenerlo nei pressi di Palazzo Madama, nonostante il permesso concesso invece qualche mese fa ai fascisti Casapound di riunirsi lì vicino per protestare proprio contro riforma. Abbiamo però chiesto ai senatori, compreso il capogruppo del Pd Zanda, di raggiungerci perché ci ragguagliano sulle proposte di calendarizzazione dei lavori che faranno. Noi chiediamo che ci venga assicurato che entro settembre lo ius soli venga approvato. Non possiamo accettare che per calcoli politici i diritti di una parte così consistente di giovani vengano ignorati". In occasione dell'anniversario del voto della Riforma della legge sulla cittadinanza alla Camera il movimento ha organizzato i flash mob "fantasmi per legge" a Roma, Palermo, Reggio Emilia, Padova, Napoli e Bologna. (red) □111242 SET 17 □

Anello debole

L'informazione più completa sul sociale?

REDATTORE SOCIALE

- NOTIZIARIO
- Società
- Disabilità
- Salute
- Economia
- Famiglia
- Giustizia
- Immigrazione
- Non Profit
- Cultura
- Punti di Vista
- In Evidenza
- Multimedia
- Speciali
- Banche Dati
- Calendario
- Annunci

Immigrazione

NOTIZIARIO Immigrazione Rifugiati Rom - Sinti



Ius soli, sit-in a Roma: "Senato approvi entro settembre la legge"

Lo promuovono la Campagna l'Italia sono anch'io e il movimento #italianisenzacittadinanza. Domani 12 settembre la riunione dei capigruppo per decidere la calendarizzazione dei lavori. "Ricorrere anche alla fiducia se necessario per velocizzare i tempi"

11 settembre 2017

RS L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

Migranti. Papa: slegare la cittadinanza dai requisiti economici

Ius soli, Gentiloni: garantire la cittadinanza e una conquista di civiltà

Ius soli, Grasso: nelle scuole bambini italiani senza cittadinanza

Cittadinanza, Astalli: "rinvio della discussione lede i diritti di 800 mila minori"

Cittadinanza, la campagna "L'Italia sono anch'io": si approvi la legge entro luglio

AREA ABBONATI

ROMA - "Nonostante le dichiarazioni di esponenti del governo e della maggioranza che dicono di voler approvare la legge che riforma la cittadinanza in questa legislatura, non si sa ancora quando si terrà la discussione in Aula al Senato. Ricordiamo che lo stesso presidente del Consiglio Gentiloni aveva definito la riforma "una conquista di civiltà". Ci aspettiamo che sia dunque conseguente con le sue affermazioni, ricorrendo anche alla **fiducia se necessario per velocizzare i tempi di approvazione**". Lo sottolineano in una nota i promotori de "La Campagna L'Italia sono anch'io" e il Movimento #italianisenzacittadinanza. Per questo le organizzazioni propongono un **sit in a Piazza Montecitorio**.

"Martedì 12 la riunione dei capigruppo deve decidere la calendarizzazione dei lavori. - prosegue la nota - Noi chiediamo che il primo provvedimento all'ordine del giorno sia questo. Da troppo tempo aspettiamo che le promesse fatte si traducano in atti concreti e intanto un milione di giovani di origine straniera, nati o vissuti per anni nel nostro paese, non sono ancora cittadini italiani per legge, anche se lo sono di fatto".

"Noi chiediamo che venga assicurato che **entro settembre lo ius soli venga approvato**. Non possiamo accettare che per calcoli politici i diritti di una parte così consistente di giovani vengano ignorati".

La Campagna L'Italia sono anch'io è promossa da Acli, Arci, Asgi, Caritas Italiana, Centro Astalli, Cgil, Cnca, Comitato 1° Marzo, Comune di Reggio Emilia, Comunità di Sant'Egidio, Coordinamento Enti Locali Per La Pace, Emmaus Italia, Fcei, Legambiente, Libera, Lunaria, Migrantes, Il Razzismo è Una Brutta Storia, Rete G2 - Seconde Generazioni, Tavola Della Pace, Terra del Fuoco, Uil, Uisp. Il movimento

RS L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

Già 3 mila firme per dire "no" alla schedatura delle donne vittime di violenza

Letture in questo momento

Come prevenire l'odio e il terrorismo: volontari di 9 paesi a confronto



Ordinanza a Verona, le reazioni dei volontari tra silenzi e perplessità

Il terrorismo di Boko Haram genera la fame: 5 milioni di persone a rischio



» Notiziario

Calendario

« Settembre 2017 »

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Camera il movimento ha organizzato i flash mob "fantasmi per legge" a Roma, Palermo, Reggio Emilia, Padova, Napoli e Bologna.

© Copyright Redattore Sociale

Ti potrebbe interessare anche...



Cittadinanza, riforma
sempre più a rischio. "Non
si può aspettare"
Notiziario



Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

in collaborazione con  agenzia

DIRE

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
Sede legale: Via Vallescura, 47 63800 Fermo
CF: P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo: 01665160443
R.E.A. Fermo 163813 - Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

I fondi mai usati del piano anti dissesto pronti otto miliardi, spesi cento milioni

FABIO TONACCI

ROMA. Eppure ci sono. I soldi per mettere mano all'Italia che si allaga, frana e uccide, ci sono. A leggere le tabelle della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico della Presidenza del consiglio, abbiamo 7,7 miliardi di euro da spendere entro il 2023 per rinforzare argini, costruire scolmatori e casse di espansione per le piene, allargare i canali tombati, tirar su muri di contenimento. Per fare, dunque, ciò che avrebbe evitato le stragi da nubifragio del passato, e forse anche quella di Livorno.

Poi però uno va a vedere quanto è stato effettivamente speso sul territorio per il Piano "Italiassicura" lanciato dal governo Renzi nel maggio 2014, e si ritrova davanti a una cifra che racconta di un Paese che non vuol imparare da se stesso e dal suo passato: appena 114,4 milioni di euro. Meno dell'1,5 per cento del totale a disposizione. Un passo da lumaca in affanno.

IL PIANO ITALIASICURA

A questo ritmo, per investire tutti i 7,7 miliardi racimolati dai bilanci di ministeri e agenzie, servirebbero quasi 200 anni. Un paradosso che non ci possiamo permettere. Bisogna sveltire, andare più veloci del clima che cambia e sperare di anticipare la prossima bomba d'acqua.

Finora il denaro utilizzato è stato trasferito dallo Stato alle Regioni ed è servito ad aprire alcuni cantieri nelle città metropolitane: a Genova per il Bisagno, a Firenze per l'Arno (due casse di espansione, i lavori cominceranno a giorni), a Cesenatico per mitigare l'erosione della spiaggia. Non senza problemi, come vedremo.

Il passo con cui avanza "Italiassicura" è comunque lento e qualcuno deve dare spiegazioni. «Abbiamo potuto autorizzare solo le opere di cui avevamo il progetto esecutivo, fornitoci dagli enti locali», dice Erasmo D'Angelis, tornato a capo della Struttura di missione dopo l'esperienza alla direzione dell'Unità. «L'Italia sconta un ritardo storico sulle progettazioni, non ha la cultura della prevenzione. La cantierizzazione pesante ci sarà tra il 2018 e il 2019».

SOLO IL 6 PER CENTO DI PROGETTI ESECUTIVI

In effetti, sfogliando gli 8.926 interventi "necessari e prioritari" segnalati dalle Regioni quando fu lanciato il Piano, si nota che pochissimi sono corredati di un progetto esecutivo: appena il 6 per cento. Per il resto delle emergenze (e sulla carta ce ne sarebbero una miriade, 1.240 in Campania, 962 in Sicilia, 761 in Piemonte, 458 in Toscana...) siamo al punto zero. Cantieri non se ne vedono, operai con i caschetti gialli nemmeno, neanche volendo lo Stato potrebbe mettere i soldi perché le norme impongono che il trasferimento avvenga solo quando si ha la certezza di cosa si va a finanziare. Accanto alle liste delle opere, e alla cifra che ogni Regione vorrebbe dal

lo Stato (quella sì, è indicata per tutte), una sfilza di etichette che ne certificano la lontananza dalla realizzazione: "progetto preliminare", "studio di fattibilità", "in fase istruttoria". Pochi "definitivi", pochissimi "esecutivi".

A LIVORNO CANTIERI MAI APERTI

Per Livorno ci sono due interventi nella lista del governo, anch'essi in fase preliminare. E non riguardano il Rio Ardenza, né il Rio Maggiore, cioè i due corsi d'acqua straripati all'alba di domenica: si tratta di una cassa di espansione e del consolidamento degli argini di un altro torrente livornese, l'Ugione. Costo complessivo: 3,5 milioni di euro. Tempi di con-

segna? Non pervenuti. Così come non si sa quando entreranno finalmente in azione gli scavatori per il lavoro da 2 milioni di euro, ancora sul Rio Ugione, finanziato da almeno sette anni dalla Regione e mai cominciato.

«Avrebbero mitigato il rischio su quel canale, certo, ma poco sarebbe cambiato», osserva Giovanni Massini, ingegnere della Protezione civile Toscana. «Dopo le alluvioni del 1991 sull'Ardenza e sul Maggiore le casse di espansione si sono fatte. E nel 2017 abbiamo fatto la manutenzione: ciò che è successo è colpa di un evento davvero eccezionale».

I SOLDI BLOCCATI DALLA BUROCRAZIA

Va dato atto alla Struttura di missione di aver recuperato, oltre agli stanziamenti per "Italiasicura", un tesoretto da 2,2 miliardi incagliato da anni nei bilanci degli enti locali, con i quali ora sono stati ultimati centinaia di vecchi lavori sui fiumi. E però, la lentezza con cui si procede e la difficoltà a usare i fondi, non si spiega soltanto con «il ritardo degli uffici tecnici locali», come sostiene D'Angelis. Per dire: ci sono 100 milioni per il sostegno alle progettazioni, bloccati da un anno e mezzo al ministero dell'Ambiente; c'è un prestito da un miliardo della Banca centrale, intonso da due anni; c'è un Piano nazionale, "Italiasicura", che doveva muovere i primi concreti passi nel 2015 dopo la delibera Cipe, e invece è partito alla fine del 2016. E c'è la solita, ingarbugliata, dinamica dei bandi di gara, con i suoi ricorsi e le sue stranezze.

IL FRENO RIBASSI A GENOVA

Torniamo a quei primi soldi — 114 milioni — effettivamente spesi per le città metropolitane. E andiamo a Genova. Qui, dopo le alluvioni mortali del 2011 e 2014, si sta finalmente adeguando il tratto tombato del Bisagno, che passa sotto la città. Un lotto da 58 milioni se l'è aggiudicato Itinera (Gruppo Gavio) con un mega ribasso del 37,5 per cento. A giugno, però, gli stati di avanzamento non superavano i 300.000 euro. Praticamente niente. Vanno a rilento perché — a quanto pare — il ribasso si è rilevato eccessivo per completare quanto richiesto. E col nuovo codice degli appalti le famigerate varianti in corso d'opera al rialzo non sono più consentite.

Easy

CORRIERE DELLA SERA

SCOPRI DI PIÙ

L'INTERVISTA

Il Papa: «Sul problema migranti la prudenza è giusta. Riceverli non basta, è necessario integrarli»

«Il cambiamento climatico va preso sul serio: l'uomo è stupido, un testardo che non vede il presidente Usa? Se è un bravo pro-life capisce che l'unità della famiglia va difesa»

di GIAN GUIDO VECCHI

di Gian Guido Vecchi



(AFP)

Da Bogotà a Cartagena, Francesco è in movimento da più dodici ore quando raggiunge i giornalisti in fondo all'aereo, poco dopo il decollo verso Roma, sul volto ancora i segni dell'incidente del mattino in papamobile. Il livido sotto l'occhio sinistro è diventato viola ma lui scherza e sorride, «mi sono sporto per salutare i bambini e non ho visto il vetro, pum!». Si dice «commosso»

dal popolo colombiano, in particolare i genitori che sollevavano i loro bimbi perché il Papa li benedicesse: «Era come se dicessero: questo è il mio tesoro, la mia speranza, il mio futuro. Mi ha colpito la tenerezza, gli occhi di quei papà e di quelle mamme, è stato bellissimo: un popolo che è capace di fare bambini e li mostra come dicendo "questo è il mio tesoro", è un popolo che ha speranza e ha futuro». Il pontefice parla per quaranta minuti, prima che la turbolenza sul Mar dei Caraibi consigli di sedersi. L'immigrazione e l'elogio all'Italia e governo italiano che «sta facendo di tutto» per lavorare in campo umanitario anche su un problema, i centri in Libia, di cui non è responsabile. I cambiamenti climatici e la «stupidità» dell'uomo. La speranza che Trump «ripensi» il provvedimento contro i giovani «dreamers» stranieri che rischiano l'espulsione. La Corea del Nord e il Venezuela. Come sempre, risponde ad ogni domanda.

Santità, di recente la Chiesa ha espresso comprensione verso la nuova politica del governo di ridurre le partenze dalla Libia e quindi gli sbarchi. Si è scritto di un suo incontro con il presidente Gentiloni, c'è stato? E cosa pensa di questa politica, considerato che i migranti bloccati in Libia vivono in condizioni disumane?

«L'incontro con il primo ministro Gentiloni è stato personale e non su questo argomento. Il problema è venuto fuori alcune settimane dopo, l'incontro era prima. Io sento un dovere di gratitudine per l'Italia e la Grecia, perché hanno aperto il cuore ai migranti. Ma non basta aprire il cuore. Il problema dei migranti è prima di tutto avere il cuore aperto, sempre, è un comandamento di Dio, accogliere, perché anche tu sei stato schiavo in Egitto... Ma un governo deve gestire questo problema con la virtù propria del governante: la prudenza. Cosa significa? Primo: quanti posti ho? Secondo: non solo riceverli, ma integrarli. In Italia ho visto esempi di integrazione bellissima: quando sono andato all'università Roma Tre, ho riconosciuto una delle ragazze che mi ha salutato: meno di un anno prima era venuta con me in aereo da Lesbo, studiava biologia nella sua patria, ha imparato la lingua e ha continuato.

Questo si chiama integrare. Di ritorno dalla Svezia ho parlato della politica di integrazione del Paese come un modello, ma anche la Svezia ha detto, con prudenza: il numero è questo, di più non posso, perché c'è il pericolo della non integrazione. Terzo, c'è un problema umanitario. L'umanità prende coscienza di questi lager, le condizioni in cui vivono nel deserto? Ho visto delle foto, gli sfruttatori... Ho l'impressione che il governo italiano stia facendo di tutto per lavori umanitari e per risolvere anche un problema che non può assumere. Cuore sempre aperto, prudenza, integrazione, vicinanza umanitaria. Nell'inconscio collettivo nostro c'è un principio: l'Africa va sfruttata. Oggi a Cartagena abbiamo visto un esempio di quello sfruttamento. E un capo di governo ha detto su questo una bella verità: quelli che fuggono dalla guerra è un altro problema, ma tanti fuggono dalla fame, facciamo un investimento là perché crescano. Ma nell'inconscio collettivo c'è che ogni volta che tanti Paesi sviluppati vanno in Africa, è per sfruttare. Dobbiamo capovolgere questo. L'Africa è amica e va aiutata a crescere».

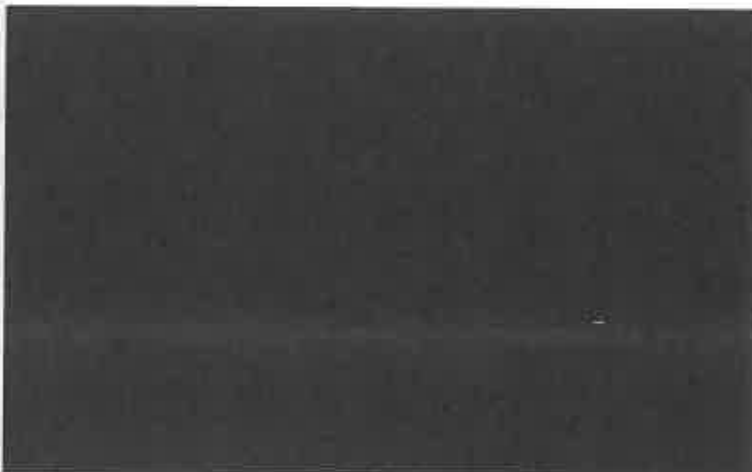
Passiamo vicino a Irma, ci sono altri tre uragani nell'area. Vi è responsabilità morale dei leader politici che negano che il cambiamento climatico sia anche opera dell'uomo?

«Chi nega questo deve andare dagli scienziati e domandare. Loro parlano chiarissimo, sono precisi. Un'università diceva: abbiamo solo tre anni per tornare indietro. Io non so se sia vero, ma certo se non torniamo indietro, andiamo giù. Il cambiamento climatico si vede nei suoi effetti. Gli scienziati dicono chiaramente la strada da seguire. E tutti noi abbiamo una responsabilità morale, più piccola o più grande. Dobbiamo prendere questo tema sul serio, credo non sia una cosa su cui scherzare. I politici hanno la loro responsabilità, ma ognuno ha la propria. Se uno chiede agli scienziati, sono chiarissimi. Poi decida, e la storia giudicherà le sue decisioni».

FABRIZIA

«Papa Francesco» by Gazeo

▶ Papa Francesco: «Bisogna combattere il cambiamento climatico»



Vediamo gli effetti dei cambiamenti climatici anche in Italia...

«...Dopo tre mesi e mezzo di siccità, sì...».

Perché tarda una presa di coscienza, soprattutto da parte dei governi che invece sembrano così solleciti su altri settori, come gli armamenti? Stiamo vedendo la crisi della Corea del Nord, ad esempio...

«Mi viene in mente una frase dell'Antico Testamento, un salmo: l'uomo è uno stupido, un testardo che non vede. L'unico animale del creato che mette la gamba nella stessa buca è l'uomo, un cavallo o altri non lo fanno. La superbia, la sufficienza. E poi c'è il dio-tasca, no? Non è solo sul creato, tante decisioni e contraddizioni dipendono dai soldi. Oggi, a Cartagena, ho cominciato da una parte povera; l'altra parte, quella turistica, mostrava un lusso senza misure morali. Ma quelli che vanno là, o gli analisti sociopolitici, non si accorgono di questo? L'uomo è uno stupido, dice la Bibbia. Quando non si vuole vedere, non si vede. Non si prende coscienza. Ma è giusto? Quanto alla Corea del Nord, dico la verità, io non capisco. Davvero non capisco quel mondo, la geopolitica... Credo che lì ci sia una lotta di interessi che mi sfugge. Non posso spiegarlo».

Ogni volta che vede i giovani, dice: non fatevi rubare la speranza. Negli Usa è stata abolita la legge sui «dreamers», 800 mila ragazzi. Non pensa che così perdano la speranza?

«Ho sentito di questa legge ma non ho potuto leggere gli articoli, come si è presa la decisione: non la conosco bene. Ma staccare i giovani dalla famiglia non è una cosa che dia un buon frutto né per i giovani né per la famiglia. Credo che questa legge non venga dal Parlamento ma dall'esecutivo. Se è così, ho speranza che si ripensi un po'. Perché io ho sentito parlare il presidente degli Usa e si presenta come un uomo pro-life. Ecco, se è un bravo pro-life, capisce che la famiglia è la culla della vita e va difesa la sua unità. Per questo ho interesse a studiare bene quella legge. Quando i giovani si sentono sfruttati, alla fine si sentono senza speranza. E chi la ruba? La droga, le altre dipendenze... Il suicidio giovanile accade quando vengono staccate le radici. È molto importante il rapporto dei giovani con le radici. I giovani sradicati oggi chiedono aiuto, vogliono ritrovare le radici. Per questo insisto sul dialogo tra giovani e anziani. Oggi i giovani hanno bisogno di ritrovare le radici. Qualsiasi cosa vada contro questo, ruba loro la speranza».

In Colombia ha parlato di riconciliazione, il motto del viaggio era «fare il primo passo», ma il Paese è diviso. Che si può fare concretamente?

«Mi piacerebbe che almeno si facesse il secondo passo. In 54 anni di guerriglia si accumula molto odio, molte anime si ammalano. Non si è colpevoli di avere una malattia. La guerriglia e anche la corruzione hanno provocato questa malattia, l'odio. Ma ci sono passi nel negoziato che danno speranza. Come l'ultimo cessate il fuoco dell'Eln (Esercito di liberazione nazionale, ndr), lo ringrazio tanto. In Colombia ho percepito che la voglia di andare avanti va oltre i negoziati, lì c'è la forza del popolo. E io ho speranza, il popolo vuole respirare, dobbiamo aiutarlo».

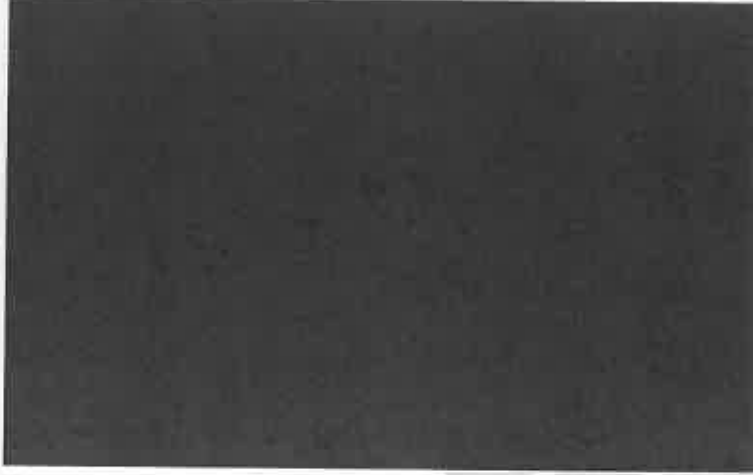
Nell'omelia, a Cartagena, ha detto che non è stato sufficiente che due parti dialogassero e c'è stato bisogno di inserissero altri attori. Pensa che questo modello si possa replicare in altri conflitti del mondo?

«Non è la prima volta che accade, in tanti conflitti si sono integrate altre persone. È un modo di andare avanti sapienziale, la saggezza di chiedere aiuto. Si ricorre ai tecnici, i politici aiutano, a volte si chiede l'intervento delle Nazioni Unite per uscire da una crisi. Ma un processo di pace andrà avanti solo quando lo prende in mano il popolo. O c'è partecipazione, oppure si arriverà solo fino a un certo punto, a un compromesso».

Bisognerebbe scomunicare i corrotti?

«Tutti siamo peccatori e sappiamo che il Signore ci è vicino e non si stanca mai di perdonare. Il problema è che il peccatore chiede perdono mentre il corrotto si stanca di chiedere perdono o dimentica come si fa, non è capace. È molto difficile aiutare un corrotto, molto difficile, ma Dio può farlo».

▶ Il Papa come Batman: l'errore della reporter che chiama...



07 SETTEMBRE 2017

<http://video.corri...>

EMBED

SHARE

PRINT

In Venezuela il presidente Maduro ha parole molto violente contro i vescovi e dice che sta con Papa Francesco. Non si potrebbe avere parole più forti e chiare?

«Io credo che la Santa Sede abbia parlato forte e in modo chiaro. Quello che dice presidente Maduro lo spieghi lui, io non so cos'abbia nella sua mente. La Santa Sede ha fatto tanto, offrendo aiuto per uscire. Ma sembra che la cosa sia molto difficile e ciò che è più doloroso è il problema umanitario di tanta gente che scappa o soffre. Dobbiamo aiutare a risolverlo in ogni maniera. Io credo che le Nazioni Unite debbano farsi sentire anche lì, per aiutare».

11 settembre 2017 (modifica il 12 settembre 2017 | 09:52)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Mi piace 2,4 mln

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain



Federica Pellegrini, bikini... Mondiale: che sirena!
(SKY)



Registra la tua casa gratis e guadagna come host!
(BOOING.COM)



Scarpe Velasca, il marchio che sta rivoluzionando
(VELASCA)

Mondo Break Dance

ARIANNA DI CORI

C'ERA una volta negli anni '80 un gruppo di ragazzi che si riunivano sotto ai portici di Galleria Colonna. Ballavano, agili e leggeri, straordinariamente atletici, il cemento la loro pista da ballo, sporco e grezzo come la musica hip hop che dettava i loro passi. Una danza ancora sconosciuta la loro: teppisti per alcuni, innovatori per altri. Decenni dopo — pur mantenendo la sua natura street — la break dance si appresta a essere annoverata tra le discipline olimpiche (sarà nei Giochi giovanili del 2018), e viene celebrata in competizioni a carattere internazionale, come la ormai leggendaria *Battle of the Year*.

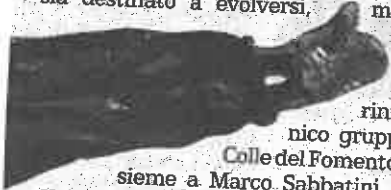
L'appuntamento — circa 200 breakers in gara da tutto il mondo — celebra la danza che con il writing (i graffiti) l'mcing (il rap) e il turntablism (i dj) compone la cultura hip hop. Giunta al 14esimo anno, dal oggi al 17 settembre la *Battle of the Year* si svolgerà tra il teatro Golden a via Taranto e la scuola di danza Daf al Lanificio. Spettacolo, competizione e formazione, ospiti italiani e internazionali daranno vita alle sei giornate. Il programma si articola fino al 15 settembre con i workshop dello Snipes BOTY Italy Camp al Daf, per poi spostarsi il 16 e 17 a

teatro Golden dove verranno decretati i finalisti Crew (gruppi) e 1vs1 (uno contro uno), che il 21 novembre si sfideranno nella finalissima a Essen, in Germania, dove l'evento è nato nel 1990. Ma la breakdance, appuntamenti importanti a parte (va ricordato anche l'evento itinerante Red Bull BC One che nel 2015 si è svolto a Roma), è uno sport da praticare ogni giorno. Non c'è quartiere o provincia di Roma che non abbia una scuola o un'associazione che insegna il breaking. «Abbiamo stu-



Sui palchi del Daf e del Golden 5 giorni di gare e show

denti di ogni età, è bello vedere come si crei un senso di comunità che ormai passa da genitori a figli», spiega Giuseppe Di Mauro, in arte Kacyo, palermitano trapiantato a Roma e pluripremiato b-boy insegnante alla Daf, con circa 100 studenti. «Se prima la strada era il punto di ritrovo, oggi lo sono le palestre», continua. Ma la diffusione equivale a commercializzazione? «Credo che tutto sia destinato a evolversi,



ma questo non va visto come un fenomeno negativo», spiega Alessandro Tamburini, Dj Baro, dj dell'ico-

nico gruppo hip hop romano Colle del Fomento e organizzatore, insieme a Marco Sabbatini, della *Battle of the Year*. «I paria di un tempo hanno trasformato la loro passione in professione — continua — e Roma è all'avanguardia, oggi come ieri». Tra i ragazzi che ballavano negli anni '80, infatti, c'era anche Massimo Colonna, in arte Crash Kid. Morto prematuramente nel 1997, è a lui che si deve la diffusione della break dance in Italia. E a Crash Kid sono dedicati i graffiti nel sottopasso di Piazzale della Radio, rinnovati nel 2015 in un raduno che ha visto la partecipazione di centinaia di writer, dj, b-boy e mc, provenienti da tutta Italia: cinquantenni e adolescenti, padri e figli, tutti con le lacrime agli occhi. In nome di una grande passione chiamata hip hop.

CORRIERE DELLA SERA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

SPORT MULTIETNICI

Bolzano, bambino ferito da una pallina: il sindaco vieta il cricket

La giunta ha varato il provvedimento contro lo sport più amato dalla comunità pakistana. Il primo cittadino: presto una valutazione con i rappresentanti

di FRANCESCO CLEMENTI

di Francesco Clementi



Niente più cricket nei parchi cittadini. Il recente ferimento di un bimbo di due anni, colpito alla testa da una pallina vagante mentre era sul balcone di casa, ha indotto il sindaco Renzo Caramaschi a vietare lo sport più amato dalla comunità pakistana: per ora il provvedimento è limitato a Parco Mignone, ma si valuta l'estensione a tutti gli spazi aperti.

«Faremo presto una valutazione con

rappresentanti della comunità pakistana» spiega il primo cittadino. Bolzano città chiusa al cricket. Quantomeno, lo sport «cugino» del baseball non potrà più essere praticato a parco Mignone, dove a breve - annuncia Caramaschi - verranno collocati appositi cartelli.

L'INIZIATIVA DEL SINDACO L' iniziativa, condivisa ieri dalla giunta, è stata presa direttamente dal primo cittadino. All'origine, uno spiacevole episodio occorso una decina di giorni fa a Oltrisarco. A descriverlo è lo stesso Caramaschi. «Ho ricevuto la segnalazione via mail - riferisce il sindaco - da due genitori che abitano in un appartamento le cui finestre si affacciano su parco Mignone. Il loro bimbo di due anni si trovava sul poggiolo quando è stato colpito alla testa da una pallina vagante, colpita a quasi cento metri di distanza dalla mazza di un giocatore di cricket».

PUBBLICITÀ

inSa all'interno del Telegiornale

COMMOZIONE CEREBRALE

Il bimbo, riferisce il primo cittadino, ha riportato una commozione cerebrale, per fortuna senza gravi conseguenze. Ma l'episodio ha toccato Caramaschi, deciso ad affrontare il problema. «Come misura immediata - riferisce - abbiamo deciso di vietare il gioco del cricket a parco Mignone: nei prossimi giorni posizioneremo dei cartelli». Ma non è quello l'unico spazio aperto della città dove si gioca a cricket: altre partite - non senza problemi di convivenza segnalati da cittadini - si disputano al Parco Semirurali, al Premstaller e sul Talvera (al campo da basket e nel vicino piazzale delle feste). «Valuteremo - prosegue Caramaschi - se estendere il divieto alle altre aree pubbliche della città. Prima però vorremmo confrontarci con un rappresentante della comunità pakistana». Ma alla fine dove si potrà giocare a cricket? Il promemoria portato in giunta dal sindaco riporta solo due aree recintate dove la pratica è consentita: l'ex campo da tennis di via Resia 122 e il diamante del baseball sul Talvera. A queste va aggiunta (ma solo per un'ora alla settimana) uno dei campi da calcio di via Resia.

I PRECEDENTI La polemica sul cricket è relativamente nuova in città, ma ha illustri precedenti: è il caso di Brescia, dove nel 2009 - come ampiamente riportato all'epoca dal Corriere della Sera - scoppiò una vera e propria battaglia politica dopo la decisione del Comune di vietare tale sport nei parchi cittadini. Con una differenza di colore politico: lì il sindaco era leghista, non di centrosinistra.

12 settembre 2017 (modifica il 12 settembre 2017 | 07:37)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Mi piace 2,4 mln

TI POTREBBERO INTERESSARE



**10 aneddoti
agghiaccianti su cosa
sia la Nord Korea**
(AMAZING.IT)



**Correre in casa e
ottimizzare al
massimo i tuoi**
(TECHNOGYM)



**Federica Pellegrini,
bikini... Mondiale: che
sirena!**
(SKY)

L'intervista. Parla Billie Jean King, la donna che sfidò un uomo per la parità nei premi. La storia è diventata un film

“Ora è uno sport globale ma io combatto ancora il dominio dei maschi”

SILVIA BIZIO

TORONTO
Era il 1973, anno di successi per le donne in America: passavano leggi che ratificavano l'uguaglianza tra uomini e donne e la rivista femminista Ms compiva due anni. Ma nel tennis, le donne ricevevano premi pari a un dodicesimo rispetto ai maschi. Così, l'allora numero 1 Billie Jean King e altre otto colleghe decisero di creare la Women's Tennis Association (WTA) per stipulare in autonomia i contratti. Non solo. A 29 anni, King sfidò un ex professionista di 55 anni, molto narcisista e maschilista, Bobby Riggs. Quell'incontro è diventato un film, "The battle of the sexes", con Emma Stone nel ruolo dell'occhialuta Billie Jean e Steve Carell in quello di Riggs.

Settantaquattro anni, 39 titoli di Slam (12 nel singolo), Billie Jean King è a Toronto per il lancio del film, il secondo qui sul tennis dopo "Borg/McEn-

roe". Indossa un tailleur con giacca verde, pantaloni neri e scarpe basse.

Signora King, com'è nato questo film?

«Me ne ha parlato quattro anni fa Danny Boyle a Londra. Volevano la mia benedizione, gliel'ho data subito per via della sua passione. Mi era piaciuta molto l'idea di due registi, uomo e donna, avevo amato molto il loro Little Miss Sunshine».

Da dove le venne il coraggio nel '73?

«Lo sento dentro da quando avevo 12 anni e feci un annuncio in famiglia: voglio diventare la n. 1 del tennis nel mondo. Avevo avuto come una rivelazione: giocavo al Los Angeles Tennis Club coi vestitini bianchi, scarpe bianche, palline bianche, erano tutti bianchi. Pensavo: e gli altri, dove sono? Non è giusto. Così ho cominciato a pensare oltre il tennis. Lo sport è uno specchio della società, tutto vi si riflette. Promisi a me stessa che avrei fatto di tutto per ga-

rantire pari diritti. Non solo per le donne, per tutti».

Il tennis femminile oggi ha totale uguaglianza?

«Insomma. È più difficile avere sponsor, trovare gente che creda in noi, trovare ceo e capi marketing, che in genere sono uomini. Certo, se hanno una figlia capiamo subito di avere una chance».

La sua carriera ha sofferto molto quando lei fece coming out nel 1981.

«Perché non ero pronta, ed è stato molto doloroso. I miei av-

vocati e i miei p.r. volevano che negassi la storia, la mia prima con una donna, Marilyn (nel film Andrea Riseborough, ndr) proprio all'epoca del match con Bobby Riggs, e che mi stava ricattando. Io ho voluto dire la verità, in una conferenza stampa, e devo dire che i giornali si comportarono molto bene. Non fu facile. Ci sono voluti 20 anni per rimettermi in piedi. Ma la verità ti rende libera».

Due film sul tennis a Toronto dopo Borg/McEnroe, l'autobiografia di Agassi best-sel-

ler, il libro di Foster Wallace. Perché il tennis è in auge nel mondo letterario?

«Perché è uno sport globale, come il calcio, trascende le differenze di classe. Chiunque lo gioca e lo apprezza oggi, non come ai miei tempi. Le sorelle Williams vengono dal proletariato, sono nere, nessuno batte ciglio. È bellissimo».

Maria Sharapova non ha ancora riabilitato la propria immagine. È sicura che esista parità nel tennis?

«C'è ancora molto da fare. Il tennis è un mondo dominato da uomini, così va la vita. Come ogni altro sport o business è ancora un "men's club". Facciamo passi avanti ma è importante ricordarsi dell'equal pay per cui continuo a combattere».

Gioca ancora?

«Non tutti i giorni, non come vorrei. Ho subito otto operazioni tra ginocchia, spalle, piedi e sono schiava della fisioterapia. Ma mi diverto a organizzare tornei di "World Tennis", squadre miste maschi e femmine - pari opportunità - punteggi molto più fluidi e intrattenimento per il pubblico. Cerco di tenermi in forma: faccio palestra, sollevo pesi, importante per l'osteoporosi. E continuo a combattere per l'uguaglianza. Ho fatto 25 anni di psicoterapia, la raccomando. Prima di convincervi di essere pazze, chiedete aiuto. Per essere quasi 74enne, me la cavo».

RAVENNA TODAY

Terremoto, da Lugo alle Marche in bicicletta per raccogliere fondi destinati alle scuole

Metà settembre, tempo di tornare a scuola. Anche per chi, come gli studenti di San Severino una scuola non ce l'ha più, dopo il terremoto della scorsa estate, e si vede costretto a far lezione a turno nei pochi spazi rimasti agibili

Redazione

11 settembre 2017 13:22



Metà settembre, tempo di tornare a scuola. Anche per chi, come gli studenti di San Severino Marche, in provincia di Macerata, una scuola non ce l'ha più, dopo il terremoto della scorsa estate, e si vede costretto a far lezione a turno nei pochi spazi rimasti agibili. È a loro che andranno letteralmente incontro i ciclisti Uisp, con un'iniziativa di solidarietà che partirà in coincidenza con l'avvio del calendario scolastico. "In bici per la scuola" è il nome della pedalata di 400 km che partirà il 14 settembre da Lugo di Romagna, in provincia di Ravenna, diretta nel marchigiano: 400 km, con arrivo il 17 settembre, per raccontare la storia dei ragazzi di San Severino e raccogliere fondi per l'acquisto di container in cui far lezione.

L'iniziativa, organizzata dalle Ciclo Guide Lugo in collaborazione con la Uisp Emilia-Romagna, "nasce dalla sensibilità di questa nostra associazione sportiva – spiega Carlo Balestri, vicepresidente regionale Uisp – che tramite un suo membro conosceva i disagi del plesso scolastico di San Severino, dove i ragazzi sono costretti a far lezione a turno mattina e sera per la carenza di spazi agibili". Così parte l'idea di raccogliere dei fondi per l'acquisto di container, per garantire uno svolgimento delle lezioni più regolare e orari normali per gli studenti, altrimenti costretti ad andare a scuola al pomeriggio.

Con l'impegno dei comitati Uisp delle quattro regioni attraversate dai ciclisti Uisp sono già stati raccolti 5.000 euro. Ma le donazioni principali devono ancora arrivare e saranno quelle effettuate dalle persone che incontreranno i pedalatori durante il loro percorso. Chiunque può unirsi a questa gara di solidarietà, versando ciò che può sul conto Banca Prossima intestato alla Uisp Emilia-Romagna con Iban IT44Z 03359 01600 100000015724. Attenzione alla causale, che deve essere "In bici per la scuola". Così che anche i più pigri potranno sentirsi parte di questa staffetta di solidarietà senza neanche una pedalata.

Per chi invece vorrà seguire in sella l'evento queste sono le tappe. Nella prima giornata la carovana partirà da Lugo e raggiungerà Bagno di Romagna percorrendo 104 km. Dopo la sosta notturna si pedalerà fino ad Arezzo per 70 km complessivi. Sabato 15 settembre la terza tappa da Arezzo ad Assisi per 120 km e infine l'ultimo sforzo, il 17, che porterà le Ciclo Guide fino a San Severino Marche (86 km). Sui social foto, video e testimonianze saranno pubblicate online sui canali Facebook, Instagram e Twitter della Uisp Emilia-Romagna con gli hashtag #InBiciPerLaScuola e #RicostruzioneAPedali. Abbiamo predisposto tanti modi per partecipare all'evento: non perdetevi l'occasione di far sentire anche la vostra spinta ai nostri ciclisti

I più letti della settimana

Vaccinazioni obbligatorie per iscriversi alle scuole? La guida per l'Emilia-Romagna

Vaccini e scuola, l'Ausl fa il punto della situazione: "Nel ravennate 844 bimbi non vaccinati"

A Conselice riapre la scuola dell'infanzia "Regina Margherita"

Lugo, un incontro per presentare i progetti scolastici per la sostenibilità

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017 15.41.43

DOMANI IN ALTO ADIGE

ZCZC5233/SXR OBZ95016_SXR_QBJC R CRO S41 QBJC DOMANI IN ALTO ADIGE (ANSA) - BOLZANO, 11 SET - Avvenimenti previsti per domani, martedì 12 settembre, in Alto Adige: BOLZANO - Oltrisarco, piazzetta Mignone ore 09:30. Cerimonia di commemorazione dell'eccidio del 12 settembre 1944. BOLZANO - Sala 2 del consiglio provinciale ore 09:30. Conferenza stampa di presentazione della relazione 2016 della difesa civica. BOLZANO - Consiglio provinciale ore 10:30. Conferenza stampa Suedtiroler Freiheit su Tiroler Radtour 2017. BOLZANO - Twenty, sala conferenze 4/o piano ore 11:00. Conferenza stampa Uisp per presentazione del ciclo di conferenze La disabilita' oggi. BOLZANO - sala stampa palazzo Widmann ore 12:30. Conferenza stampa Kompatscher. BOLZANO - Circolo della stampa, via dei Vanga ore 14:00. Incontro riservato ai giornalisti sui vaccini, con Sabine Reiter (Ministero Germania). Organizza azienda sanitaria. BOLZANO ore 14:30. Consiglio provinciale. BOLZANO - consiglio ore 18:00. Consiglio comunale. BOLZANO - Espace La Stanza, via Orazio ore 18:00. Mostra fotografica Walter Haller. BOLZANO - biblioteca Ortles, piazzetta Anne Frank ore 18:00. Caffè delle lingue organizzato dal centro giovani Papperlapapp. BOLZANO - Casa Kolping ore 18:00. Evento del coordinamento provinciale Verde "Sguardi verdi sulla nuova legge urbanistica". BRUNICO - casa Michael Pacher ore 17:00. Campagna informativa sulle vaccinazioni obbligatorie. Organizza azienda sanitaria Alto Adige. Con dott. Sabine Reiter. MERANO - Municipio ore 18:00. Inaugurazione del rinnovato atrio e passaggio del Comune. Con sindaco Roesch.(ANSA). WA/IAN 11-SET-17 15:40 NNNN

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2017 09.06.40

OGGI IN ALTO ADIGE

ZCZC0788/SXR OBZ96313_SXR_QBJC R CRO S41 QBJC OGGI IN ALTO ADIGE (ANSA) - BOLZANO, 12 SET - Avvenimenti previsti per oggi, martedì 12 settembre, in Alto Adige: BOLZANO - Oltrisarco, piazzetta Mignone ore 09:30. Cerimonia di commemorazione dell'eccidio del 12 settembre 1944. BOLZANO - Sala 2 del consiglio provinciale ore 09:30. Conferenza stampa di presentazione della relazione 2016 della difesa civica. BOLZANO - Consiglio provinciale ore 10:30. Conferenza stampa Suedtiroler Freiheit su Tiroler Radtour 2017. BOLZANO - Twenty, sala conferenze 4/o piano ore 11:00. Conferenza stampa Uisp per presentazione del ciclo di conferenze La disabilita' oggi. BOLZANO - sala stampa palazzo Widmann ore 12:30. Conferenza stampa Kompatscher. BOLZANO - Circolo della stampa, via dei Vanga ore 14:00. Incontro riservato ai giornalisti sui vaccini, con Sabine Reiter (Ministero Germania). Organizza azienda sanitaria. BOLZANO ore 14:30. Consiglio provinciale. BOLZANO - consiglio ore 18:00. Consiglio comunale. BOLZANO - Espace La Stanza, via Orazio ore 18:00. Mostra fotografica Walter Haller. BOLZANO - biblioteca Ortles, piazzetta Anne Frank ore 18:00. Caffè delle lingue organizzato dal centro giovani Papperlapapp. BOLZANO - Casa Kolping ore 18:00. Evento del coordinamento provinciale Verde "Sguardi verdi sulla nuova legge urbanistica". BRUNICO - casa Michael Pacher ore 17:00. Campagna informativa sulle vaccinazioni obbligatorie. Organizza azienda sanitaria Alto Adige. Con dott. Sabine Reiter. MERANO - Municipio ore 18:00. Inaugurazione del rinnovato atrio e passaggio del Comune. Con sindaco Roesch.(ANSA). WA/IAN 12-SET-17 09:06 NNNN

Al via i corsi dell'Uisp Atletica Siena

Una nuova stagione al Campo Scuola Renzo Corsi per tutte le fasce d'età, dai sei fino a venti anni



Meeting della Liberazione 2017 - (Foto@Andrea Bruschettoni)

SIENA. La Uisp Atletica Siena riparte da settembre per una nuova stagione di corsi, che tragheranno la società verso il sessantaquattresimo anno di attività ininterrotta, sempre all'insegna del fare sport per crescere e divertirsi insieme.

ACCADEMIA
TEATRO ALLA SCALA

CORSO PER
TECNICO DEL
SUONO

CHIUSURA
ISCRIZIONI
6 OTTOBRE 2017



Accanto all'attività agonistica – con i successi individuali e la quarta finale B maschile consecutiva dei Campionati di società assoluti recentemente conquistata – il club senese propone corsi rivolti all'attività motoria di base (correre, saltare, lanciare), insegnando, grazie a istruttori e tecnici qualificati, gesti ed esercizi propedeutici a tutti gli sport.

La data d'inizio dei corsi e delle lezioni di prova gratuite è fissata per l'11 di settembre per i corsi del settore giovanile, ovvero rivolti alla fascia di età tra gli 11 e i 15 anni in cui i ragazzi ricevono una preparazione fisica mirata e l'avviamento tecnico e multilaterale alle discipline dell'atletica.



Cerca



Colle, riprendono i corsi e le attività del Sonar
(<http://www.ilcittadinoonline.it/riprendono-i-corsi-e-le-attivita-del-sonar/>)

11 settembre 2017

Allerta meteo: l'assessore Fratoni rimbecca Valentini
(<http://www.ilcittadinoonline.it/meteo-lassessore-fratoni-rimbecca-valentini/>)

11 settembre 2017

Al via i corsi dell'Uisp Atletica Siena
(<http://www.ilcittadinoonline.it/sport-sport/al-via-corsi-delluisp-atletica-siena/>)

11 settembre 2017

Legambiente: "Tra piante e pianti..."
(<http://www.ilcittadinoonline.it/cronaca/legambiente-piante-pianti/>)

11 settembre 2017

M5S: "La resa della politica senese sulla Fondazione MPS"
(<http://www.ilcittadinoonline.it/e-politica/m5s-la-resa-della-politica-senese-sulla-fondazione-mps/>)

11 settembre 2017

Lavori all'acquedotto: in centro molte vie senz'acqua
(<http://www.ilcittadinoonline.it/cronaca/lavori-allacquedotto-centro-molte-vie-senzacqua/>)

11 settembre 2017

Publicità

[G+](#)
[Twitter](#)
[Facebook](#)
[LinkedIn](#)
[Pinterest](#)

Atletica, da venerdì ripartono i corsi Uisp

Posted 13 ore ago by redazione



TOP VOLLEY FACEBOOK

Venerdì 15 Settembre riparte il corso di avviamento all'atletica leggera del Campo Baumann, promosso da Uisp con la collaborazione tecnica della Polisportiva Pontevecchio.

Sembra l'occasione giusta per raccontare una storia che riguarda due ragazzi avvicinati all'atletica proprio grazie al corso Uisp.

Sono passati ormai 6 anni da quando Enrico Benuzzi, classe 2002, e Milo Garau, classe 2003, hanno provato l'atletica per la prima volta.

Pur in un contesto inclusivo e ludico, di puro divertimento, non certo finalizzato all'agonismo, i due ragazzi hanno dimostrato subito buone doti fisiche e propensione per le competizioni.

In questi anni i due ragazzi, anche con la collaborazione della Polisportiva Progresso di Castel Maggiore, hanno proseguito l'attività, continuando a mettersi in luce e superando anche entrambi un grave infortunio.

L'approdo alla Pontevecchio, società di riferimento dell'atletica bolognese che accoglie da anni i ragazzini più grandi del Progresso e dei corsi Uisp, è stata la naturale conclusione di un percorso.

La primavera scorsa è arrivato per i due ragazzi un incredibile crescendo di risultati e soddisfazioni. Entrambi hanno fatto parte del quartetto campione regionale nella 4x100 il 1 Maggio a San Felice sul Panaro, con un tempo che al momento è il 2° migliore in Italia.

Le gioie a livello di gruppo sono proseguite con la vittoria del titolo regionale ai Campionati di Società su pista, davanti alla fortissima Fratellanza Modena. Individualmente Benuzzi ha ottenuto 2 "minimi" per i campionati italiani Fidal di Ottobre: al momento è 5° in Italia nei 100hs e 7° nei 300hs. Dal canto suo Garau, di un anno più piccolo, dovrà aspettare il 2018 per esordire ai campionati italiani, ma è il miglior 2003 dell'Emilia Romagna sia nel salto in lungo che nei 300hs.

"Nel fare un grande in bocca al lupo ad Enrico e Milo per il proseguo della loro giovanissima carriera, ci piace pensare e ricordare che forse senza il corso di avviamento Uisp non si sarebbero mai avvicinati e appassionati a questa nobile disciplina. Chi vorrà seguire il loro esempio potrà trovarci al Bauman a partire da venerdì 15", queste le parole di Alvin Palmi, tecnico Uisp dei corsi.

Il giorno successivo, 12 settembre, avrà inizio il corso indirizzato ai più piccoli, ovvero per coloro che hanno tra i 6 e i 10 anni di età. Il corso si struttura con attività prevalentemente ludica basata su esercizi multilaterali e sull'apprendimento di capacità coordinative e schemi motori di base.

Corsi specialistici, mirati alle differenti discipline dell'atletica, sono invece dedicati alle fasce d'età superiori ai 16 anni.

Per maggiori informazioni, richieste specifiche e iscrizioni è possibile consultare il sito internet o contattare l'Uisp Atletica Siena ai seguenti recapiti.



Advertising



Ti Informo

0 Commenti Il Cittadino Online Accedi

Consiglia Condividi Ordina dal migliore

Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS ?

D f t G Nome

Commenta per primo.

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE

FN: "No a nuovi migranti a Poggibonsi"

12 settembre 2017

di [Alessandro Della](#)

PRECISIAMO CHE IL NOSTRO TITOLO, RIMANEGGIATO ...

Fisac Cgil: Lotti nuovo segretario generale di Siena

12 settembre 2017

di [Stefano](#) — toh chi si rivede !!!!!

Mps: Dbrs alza il rating, Equita analizza la banca

12 settembre 2017

di [Stefano](#) — Per adesso circa 1,4 mld. (il 53% di 3,9 + la vecchia ...

Striscione di Casapound contro la paura del terrorismo

12 settembre 2017

di [Stefano](#) — Ne "Il deserto dei Tartari" Dino Buzzati, il tenente Giovanni Drogo dislocato nella ...

Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Aggiungi Disqus Aggiungi

DISQUS Privacy

CORRELATI

ADS BY



CRONACA POLITICA ECONOMIA AGRICOLTURA SANITA' CULTURA SPORT



VITERBO e provincia

Sport in piazza sbarca a San Lorenzo Nuovo

11 settembre 2017 Emanuela Colonnelli 0 Commenti San Lorenzo Nuovo, sport in piazza

NewTuscia – SAN LORENZO NUOVO – Sabato prossimo, 16 settembre, nella centralissima piazza Europa, dalle 16:30, torna la kermesse sportiva di strada. L'amministrazione comunale, di concerto con il Comitato Uisp di Viterbo, ha predisposto questa tappa anche nel paese dell'alta Tuscia. Il format "Sport in piazza", nato da un'idea del consigliere comunale bassanese, Alfredo Boldorini, su cui la Uisp provinciale ha inteso puntare con forza, sta incassando molti consensi. Partito lo scorso anno proprio da Bassano Romano, questa estate è stato riproposto il 28 luglio scorso anche a Tarquinia Lido come "Sport in spiaggia", riscuotendo, inaspettatamente, un grande apprezzamento. Tant'è che l'Amministrazione Mencarini, qualche settimana dopo, lo ha riproposto con forza, il 19 agosto, all'interno della manifestazione denominata "Sport 'n roll", anch'essa molto ben organizzata e dall'ottima riuscita.



Il comitato Uisp Viterbo ed il comune dell'Alta Tuscia insieme, quindi, in questo progetto che prevede un pomeriggio di svago e di divertimento, sotto le insegne dello sport, per i giovani e meno giovani di San Lorenzo Nuovo.

"Abbiamo accettato subito l'invito di Alfredo Boldorini – ha dichiarato Massimo Bambini – di organizzare Sport in piazza. Il nostro è un comune – ha aggiunto il sindaco di San Lorenzo Nuovo nel corso della presentazione

dell'evento nell'aula consiliare – molto attento alle tematiche sportive con una valenza sociale. Oltre al lavoro che svolgono le tante associazioni sportive locali, sono anni ormai che organizziamo le Sanlorenziani, evento questo che coinvolge tutta la cittadinanza. Questa idea ci è piaciuta immediatamente ed abbiamo dato il nostro sostegno. Ringrazio il comitato Uisp ed il presidente Bisti per averci coinvolti".

"Come Uisp provinciale – ha detto il presidente Luca Bisti – siamo entusiasti di sport in piazza. Abbiamo chiesto ad Alfredo Boldorini di far parte del direttivo e di lavorare insieme in questo senso dando a lui ogni supporto possibile per lo sviluppo di questo bel progetto in ambito provinciale.



TUTTO IN 300 SECONDI

Tutti i giorni alle 19, il punto sull'informazione in diretta facebook.



WEB TV



cronaca Uscite Viterbo e provincia

TUTTO IN 300 SECONDI DEL 05/09/2017. Vertenza Maico, l'esito dell'incontro in Prefettura con i sindacati e la proprietà

6 settembre 2017 Gaetano Alaimo



Ringraziamo il sindaco Bambini per il patrocinio e per il prezioso supporto tecnico-organizzativo per l'iniziativa del 16 settembre nella splendida Piazza Europa".



← Umberto I, Aurigemma (FI): "Buon lavoro Polimeni, ora cambio di marcia"

Viterbo, il movimento animalista chiede al sindaco un professionista per il progetto del Parco Canile →

👍 Potrebbe anche interessarti



San Lorenzo Nuovo: taglio del nastro per i nuovi locali del centro anziani

📅 7 agosto 2017 👁️ 0

Gli auguri dell'Amministrazione Comunale di San Lorenzo Nuovo al Futsal Laurentina Calcio a 5 per l'inizio ufficiale della stagione sportiva

📅 16 settembre 2016 👁️ 0



San Lorenzo Nuovo. Domenica 11 giugno torna la Giornata Ecologica del Lago

📅 9 giugno 2017 👁️ 0



Bonus di benvenuto fino a 1000€!!!
www.williamhill.com

100€ BONUS
CODICE PROMO 11A100

Scommesse sportive online William Hill
www.williamhill.com

Vieni a WWW.PIACISPORT.COM
SPORT

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Inserisci la risposta corretta per lasciare il tuo commento *

🔲 - = otto 🔄

Martedì 12 Settembre



Tmin
12.7

Tmax
24.4

Meteo Lazio
© Centro Meteo Italiano



Filo diretto con i lettori



Non solo Toscana



Le nostre Rubriche



IL DIRITTO DI SAPERE



ELISA IANDORIO
AUTORE



OCCHIO AL CIRO



IL RITORNO DEL GATTO NERO
CONSIGLI DI LETTURA



OLISTICAMENTE



ESTERREFFATTI